



LA MODERNITÀ LETTERARIA
collana di studi e testi

diretta da

Anna Dolfi, Alessandro Maxia, Nicola Merola
Angelo R. Pupino, Giovanna Rosa

[32]

La città e l'esperienza del moderno

a cura di

Mario Barenghi
Giuseppe Langella
Gianni Turchetta

Tomo I



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

In copertina

Illustrazione di Andreina Parpajola

Il presente volume è stato pubblicato con il contributo di

Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Filologia Moderna

Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

© Copyright 2012

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673313-9

PREFAZIONE

Intorno alla fine del XVIII secolo, lo sviluppo dell'industria e l'avvento dell'economia di mercato, l'urbanizzazione accelerata, l'ondata rivoluzionaria, i cambiamenti delle istituzioni politiche e giuridiche cambiano irreversibilmente l'Europa e poi il mondo intero, segnando una discontinuità storica profonda e dando avvio a quanto collochiamo sotto il termine "modernità". Anche la letteratura occidentale cambia per sempre, abbandonando nel giro di pochi anni il sistema millenario dei generi e degli stili, per entrare nell'era del romanzo, del realismo e di una pressoché illimitata libertà espressiva, di cui siamo ancora eredi. L'avvento della modernità sconvolge l'ordine delle cose, ma anche i soggetti e la loro esperienza. Come ha scritto Marshall Berman, nel suo memorabile *L'esperienza della modernità*, "essere moderni vuol dire trovarsi in un ambiente che ci promette avventura, potere, gioia, crescita, trasformazione di noi stessi e del mondo; e che, al contempo, minaccia di distruggere tutto ciò che abbiamo, tutto ciò che conosciamo, tutto ciò che siamo".

L'esperienza del moderno si colloca dunque sotto il segno dell'intensità e dell'ambivalenza; ma si colloca anche in un contesto specifico: la città. Lo spazio urbano rappresenta la dimensione più naturale e caratteristica della modernità. Dalla fine della letteratura di antico regime, i destini dei personaggi letterari e le forme della rappresentazione si definiscono con evidenza sempre maggiore all'interno di ambienti e scenari cittadini, o in relazione ad essi. Una sintonia profonda contraddistingue insomma il rapporto fra la letteratura moderna e la città – o, per dir meglio, *le* città, non solo perché gli ambienti urbani differiscono molto tra loro a seconda dei contesti geografici e storici, ma perché la città in quanto tale è per definizione un luogo articolato, multiforme, metamorfico.

Oggi le città si allargano sempre più, il mondo è sempre più urbanizzato, ma l'ampliamento territoriale pare andare di pari passo con l'affievolirsi della spinta all'agglomerazione, da sempre vettore primario dell'urbanizzazione. Di qui metafore come "città diffusa" o "arcipelago metropolitano", che cercano di render conto delle nuove organizzazioni ter-

ritoriali, fra razionalità e disordine, dispersione, *sprawl*, termine provvisorio di arrivo di un percorso iniziato due secoli e mezzo fa.

I testi raccolti in questo volume, legati al convegno della MOD organizzato nel 2010 da tre atenei milanesi (Statale, Cattolica, Bicocca) offrono una ricognizione ad ampio spettro dei rapporti tra città e letteratura dal Settecento ai giorni nostri. Immagini, ritratti, rappresentazioni di città diverse, nella più ampia varietà possibile di prospettive e di forme letterarie: città grandi e piccole, centrali e periferiche, sonnolente e tumultuose, da un capo all'altro dell'Italia ma anche oltralpe e oltreoceano, ritratte con attenzione minuziosa o viste di scorcio, intuitive, patite, godute, vissute. Un affascinante caleidoscopio di scenari cittadini che è anche una capillare ricognizione sulla vocazione urbana della modernità.

Alla ricca messe di indagini su aspetti, momenti, movimenti, singoli autori ed opere si aggiungono contributi provenienti da specialisti di discipline diverse dall'italianistica, nella convinzione che gli studi sulla fenomenologia letteraria degli scenari urbani possano trarre giovamento dal confronto con gli sguardi, diversamente orientati, del sociologo, dell'antropologo, del fotografo, dell'urbanista: i quali del resto si sono a loro volta storicamente avvalsi, e continuano ad avvalersi, di immagini e idee offerte dall'invenzione narrativa e dalla elaborazione poetica.

Mario Barenghi, Giuseppe Langella, Gianni Turchetta

INDICE

Prefazione <i>Mario Barenghi, Giuseppe Langella, Gianni Turchetta</i>	5
<i>Denis Ferraris</i> (Università Sorbonne Nouvelle - Paris 3) L'Oro e il Piombo: della città come paradigma dell'ambiguità	7
<i>Giorgio Bàrberi Squarotti</i> (Università di Torino) Volti e risvolti della città	19
<i>Ermanno Paccagnini</i> (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) Città e campagna: una dialettica irrisolta	43
<i>Guido Baldi</i> (Università di Torino) Nascita di una metropoli: Roma nell'opera di D'Annunzio	71
<i>Antonio Saccone</i> (Università Federico II, Napoli) Il moderno e le nuove percezioni dello spazio e del tempo: la città dei futuristi	89
<i>Sandro Maxia</i> (Università di Cagliari) Bontempelli e la città abitabile	105
<i>Clelia Martignoni</i> (Università di Pavia) Percezioni della metropoli e della modernità attraverso la poesia del secondo Novecento. Vittorio Sereni e oltre	129

- Nicola Turi* (Università di Firenze)
Città “invisibili” vs città “invivibili”:
urbanistica utopica e distopica nell’Italia del boom 165
- Bertrand Westphal* (Université de Limoges)
C’è posto sulla panchina. Il caos calmo del manager milanese
(Veronesi, Covacich, Lolli) 177
- Gabriele Basilico* (fotografo)
Abitare la metropoli 189
- Giancarlo Consonni* (urbanista)
La bellezza civile tra crisi e necessità 197
- Vincenzo Matera* (Università degli Studi di Milano Bicocca)
Com’è bella la città. Orizzonti immaginari dell’esistenza
nelle società contemporanee 221
- Guido Martinotti* (Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze)
Lantello danle metro. Le disavventure del bardo urbano 231

Edizioni ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di maggio 2012

